

Infrastrutture. Il premier: «La Brebemi uno sprone per il Governo» - Autostrada aperta dal 2013

Entro l'anno 19 maxi-cantieri

Berlusconi inaugura i lavori della direttissima Brescia-Milano

Marco Morino
MILANO

Non un punto d'arrivo, ma un punto di partenza. Nei piani di Silvio Berlusconi l'avvio dei lavori della nuova direttissima autostradale Brescia-Milano (Brebemi), celebrato ieri in Lombardia, dovrà essere da sprone e da esem-

IL RUOLO DEI PRIVATI

L'opera costerà 1,6 milioni e sarà realizzata totalmente in project financing - Bazoli (Intesa Sanpaolo): «Senza le banche non saremmo qui»

pio per il Governo a proseguire con determinazione lungo la via delle grandi opere. «Accetto la sfida lanciata del ministro per le Infrastrutture, Altero Matteoli: inaugureremo 19 cantieri entro la fine dell'anno», promette il capo del Governo. Berlusconi, attorniato da tutti i protagonisti di questo travagliato progetto, è nel cantiere di Urago d'Oglio, in provincia di Brescia, dove viene materialmente posata la prima pietra della nuova infrastruttura.

Un'opera che Berlusconi definisce «indispensabile» e che sarà ultimata «entro fine 2012» con apertura al traffico nel 2013.

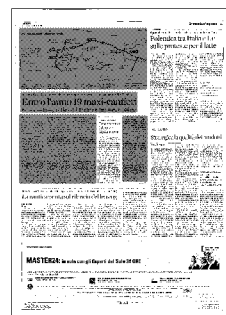
L'idea di costruire un collegamento diretto tra Brescia e Milano, alternativo all'autostrada storica A4 Brescia-Bergamo-Milano, risale al 1998. Lunga 62,1 chilometri, la Brebemi collegherà la nuova tangenziale esterna milanese (Tem), alla città di Brescia, alleggerendo il peso del traffico, soprattutto quello pesante, sul territorio. L'infrastruttura costerà 1,6 miliardi e sarà realizzata totalmente in project financing, senza pesare dunque sui bilanci dello Stato. Un modello che in Lombardia ha sempre più successo, visto che nel 2008 il valore delle infrastrutture realizzate con capitali privati è stato superiore del 27,8% rispetto all'anno precedente.

La Brebemi, dice Berlusconi, sarà il primo di una serie di interventi destinati ad ammodernare la dotazione infrastrutturale del paese. Per il Mezzogiorno, continua il premier, il governo «sta preparando sette miliardi di grandi opere, che saranno portate tutte agli onori dei cantieri». E parlando di Sud non può manca-

re un riferimento al progetto simbolo: il Ponte sullo stretto. «Riprenderemo questo lavoro - assicura Berlusconi - che andrà avanti insieme a tutte le altre opere che servono al nostro Paese. Presto annunceremo i tempi».

Tornando alla nuova autostrada lombarda, il presidente di Brebemi Francesco Bettoni ringrazia pubblicamente Intesa Sanpaolo e il presidente Giovanni Bazoli (presente ieri all'inaugurazione dei lavori): «Fin dalla fondazione del progetto - ricorda Bettoni - abbiamo avuto un sostegno importante sia come socio sia come advisor finanziario, tramite Banca innovazione infrastrutture e sviluppo, la banca guidata da Mario Ciaccia, che ci sta assistendo nella strutturazione finanziaria del progetto». Immediata la replica di Bazoli, azionista di riferimento di Brebemi con il 39,3% delle quote: «Non saremmo qui oggi a posare la prima pietra - dice Bazoli - se questo progetto non fosse stato sostenuto da quel sistema bancario italiano, e sottolineo italiano, che oggi è tanto di moda criticare». Secondo il banchiere, l'opera sarebbe difficilmente nata «se Banca Intesa e con essa le

tre banche - aggiunge - non avessero concepito il lavoro bancario con sensibilità sociale, a sostegno della crescita economica e civile del Paese, e non avessero condiviso il progetto sostenendolo con la massima determinazione nei momenti più difficili». Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, deluso per i troppiritardi che, negli anni, hanno ostacolato l'avvio dei lavori punta il dito contro le procedure: secondo Formigoni è inutile che ci sia l'autorizzazione del Cipe se l'opera non ha oneri per lo Stato. Bisognerebbe poi cambiare, suggerisce Formigoni, anche le procedure di autorizzazione dell'Unione europea: «Abbiamo perso 18 mesi per un'obiezione che si è rivelata infondata della Ue». L'ultima registrazione di un atto della Corte dei Conti è addirittura di ieri (martedì, ndr). Il sindaco di Milano, Letizia Moratti, pensa già all'Expo e sa molto bene che la Brebemi, da sola, non basterà: «La sfida adesso - dice la Moratti - è accelerare la tangenziale est esterna», cioè la Tem, che rispetto alla Brebemi è in ritardo di un paio d'anni.



Il raccordo autostradale diretto Brescia-Milano

62,1 Km

lunghezza complessiva tratta

Il collegamento autostradale Brebemi consentirà viaggi veloci su un sistema viabilistico integrato risparmiando circa 10,5 km rispetto ai percorsi attuali

382 mln euro

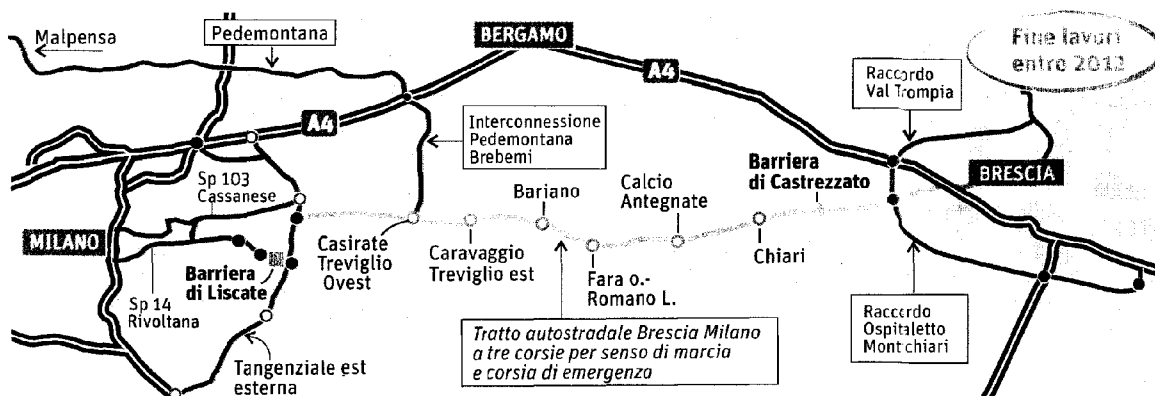
incremento annuo del Pil

Crescita annua del Pil lombardo

6,8 mln

ore risparmiate all'anno

Tempi di percorrenza dimezzati rispetto all'A4 (Brescia-Milano) e benefici sulla viabilità locale



10.000

posti di lavoro

La creazione di nuovi posti di lavoro, diretti e indiretti, collegati alla realizzazione dell'autostrada

60 mila auto

traffico

L'autostrada, a regime, sarà percorsa da 60 mila veicoli al giorno che attraverseranno 5 province

7,9 euro

pedaggio per l'intero percorso

Il pedaggio della Brebemi sarà superiore al costo della A4, che attualmente è di 5,8 euro

1,6 milioni

investimento

Il progetto è completamente autofinanziato e prevede interventi di mitigazione ambientale